

BAKOM	
23. MAI 2017	
Reg. Nr.	
DIR	
BO	Associazione Radio Gwendalyn
M	X
IR	
TP	
KF	
RA	

Via Livio 16
6830 Chiasso

22.5.2017

Via posta raccomandata e email

UFCOM
Divisione Media
Rue de l'avenir 44
2501 Bienne

In relazione alla Consultazione sulla revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) prevista per il 26 maggio 2017¹, chiediamo all'Ufficio Federale della Comunicazione UFCOM di aprire una zona di copertura per radio non commerciali nella Svizzera Italiana, in quanto il Ticino è l'unica area in Svizzera a non ricevere una quota del canone radiotelevisivo rivolta alle radio non commerciali.

La Legge sulle Radio e le Televisioni (LRTV) prevede che il canone radiotelevisivo, oltre che per la SRG/SSR e le radio commerciali, venga utilizzato anche per il finanziamento di "radio complementari senza scopo di lucro", il cui obiettivo è contribuire al pluralismo e alla promozione culturale e sociale del nostro paese. La Svizzera interna possiede 8 concessioni per radio complementari e la Svizzera romanda 1. La Svizzera di lingua italiana nessuna.

Crediamo che sia importante che una parte di tali fondi venga destinata alla nostra regione linguistica, affinché i principi di qualità e di pluralismo mediatico citati nella LRTV vengano garantiti anche nella Svizzera di lingua italiana.

Cosa comporta per il Ticino avere una radio complementare finanziata dai fondi federali del Canone radiotelevisivo?

Il nostro Cantone ne gioverebbe molto: non si tratta di infittire la concorrenza tra radio e telecomunicazioni ma piuttosto di aprire un terzo spazio che permetterebbe di finanziare progetti di formazione ai giovani e ai disoccupati legati alla radiofonia, al giornalismo e alle comunicazioni, di sostenere progetti con persone con disagi fisici e mentali, supportare le molteplici minoranze linguistiche, promuovere piccole start up e realtà commerciali locali, affiancare le istituzioni, i comuni e le organizzazioni culturali con progetti di comunicazione ad hoc oltre che sostenere con la programmazione un'offerta culturale locale importante per il benessere della popolazione e del territorio.

¹ Vedi consultazione:

<https://www.bakom.admin.ch/bakom/it/pagina-iniziale/l-ufcom/organizzazione/basi-legali/consultazioni/revisione-parziale-dell-ordinanza-sulla-radio-televisione.html>

L'apertura di una zona di copertura per radio non commerciali nella Svizzera di lingua italiana è ufficialmente sostenuta, oltre che da noi, da:

- Il Consiglio di Stato del Canton Ticino (lettera del 18.11.2015 - qui allegata)
- UNIKOM - Unione delle radio locali non commerciali svizzere (<http://www.unikomradios.ch/>)
- ASROC - associazione svizzera delle radio digitali (<http://asroc.ch/>).
- Comune di Chiasso
- Comune di Locarno
- Partito Socialista - Ticino
- TASI - Teatri associati della svizzera italiana
- LuganoInScena
- ASSI - Associazione scrittori svizzera italiana
- Babel - festival di letteratura e traduzioni
- ChiassoLetteraria
- FIT - Festival internazionale di teatro
- Performa Festival
- Associazione svizzera della musica popolare, sezione Ticino
- Associazione Aurofonie
- Associazione culturale CircoRu
- Corto Elvetico Femminile
- Soccorso Operaio Svizzero
- Associazione Biennale dell'Immagine di Chiasso
- Associazione Spazio ELLE
- Associazione JazzyJams

Concludiamo sottolineando che per la regione linguistica svizzera di lingua italiana sarà l'ultima occasione per poter garantire un pluralismo mediatico.

Cordialmente,

Alan Alpenfelt
Presidente
Associazione Radio Gwendalyn
alpenfelt@radiogwen.ch
+41 76 3918739



numero			Bellinzona
4921	cl	1	18 novembre 2015

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale delle comunicazioni,
Divisione Media
rue de l'Avenir 44
Casella postale 252
2501 Bienne

rtvg@bakom.admin.ch.

Revisione parziale dell'ordinanza del 9 marzo 2007 sulla radiotelevisione (ORTV; RS 784.401)

Egregio Direttore,

in complemento alla presa di posizione di questo Consiglio di data 21 ottobre 2015 (RG 4555), con la presente siamo a chiedervi di voler considerare a margine della modifica parziale dell'ORTV, che segnatamente dovrà considerare l'aumento della quota di partecipazione al canone per le emittenti radiotelevisive locali e regionali votato dal popolo lo scorso giugno, anche l'apertura di canali regionali non commerciali (art. 38 cpv. 1 lett. b LRTV) nel nostro Cantone.

La considerazione di questa offerta complementare sembra a noi rilevante, soprattutto per una regione linguistica come il Ticino che a tutt'oggi non riceve aiuti finanziari rivolti ad una radio con questo profilo specifico.

Siamo a conoscenza del fatto che esiste sul nostro territorio almeno un'offerta potenziale con queste caratteristiche, che senza dubbio potrebbe essere considerata in questo ambito con favore, ritenuto che il contesto ticinese presenta una pluralità ristretta delle voci radiofoniche emesse dal territorio svizzero in lingua italiana.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione che sarà rivolta alle nostre osservazioni, gradite l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

N. Gobbi

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia p.c.:

- Direzioni Dipartimenti (di-dir@ti.ch, dss-dir@ti.ch, dfe-dir@ti.ch, decs-dir@ti.ch, dt-dir@ti.ch);
- Cancelliere dello Stato (giampiero.gianella@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (delegato.berna@ti.ch, joerg.debernardi@ti.ch, renata.gottardi@ti.ch, sara.guerra@ti.ch, nicolo.parente@ti.ch)
- Delegato per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet